

## I LICHENI DI GIACINTO MORIS CONSERVATI PRESSO L'ERBARIO DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

Deborah ISOCRONO<sup>1</sup>, Guglielmo PANDOLFO<sup>2</sup>, Laura GUGLIELMONE<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università degli Studi di Torino; <sup>2</sup>Erbario, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università degli Studi di Torino

Nell'Erbario dell'Università di Torino (TO) sono conservate, oltre a diverse collezioni licheniche riunite in *corpus* unico nel 1933, anche alcune raccolte di cui è stata mantenuta l'originaria integrità. Tra questi ultimi è stato recentemente informatizzato e analizzato l'erbario di Giuseppe Giacinto Moris (1796–1869), contenente esemplari raccolti prevalentemente in Sardegna. Moris, laureatosi in Medicina a Torino nel 1815, dal 1822 ricoprì la cattedra di Clinica Medica a Cagliari. Fu incaricato da Casa Savoia di esplorare la Sardegna ove rimase fino al 1829. Negli anni successivi pubblicò una parte dei risultati delle sue ricerche in *Flora Sardo*, limitatandoli purtroppo alle sole Dicoltilèdoni.

L'erbario Moris in TO conta circa 8400 esemplari; il materiale lichenico rappresenta la parte preponderante delle crittogame (394 licheni, 87 alghe, 72 briofite e 87 felci). Poco è noto delle collezioni licheniche di questo studioso, tranne la localizzazione di circa un centinaio di *exsiccata* presso l'erbario di Modena (Tretiach e Dallai, 1995 Not.Soc.Lich.Ital.).

Gli *exsiccata* lichenici sono riuniti in 6 pacchi, 80 camicie con etichetta a stampa ordinate secondo la numerazione proposta da Barbey, e 270 fogli.

Il confronto tra questi *exsiccata* e le entità censite in *Stirpium sardoarum elenchus* (III fascic., 1829) ha evidenziato una corrispondenza superiore al 90%, sia come *taxon* sia come località di raccolta: su 87 *taxa* citati nell'opera 61 sono presenti nella collezione chiusa. Altri 21 sono stati rinvenuti nella collezione accorpata. Questi, corredati di etichette autografe di Moris, recano anche annotazioni di G.B. Balbis e L. Colla. Nell'erbario di Moris sono compresi 274 esemplari (69,5%) riguardanti raccolte sue e dei suoi collaboratori (Lisa, Marcucci) - incluso il *typus* di *Lethariella intricata* - e altri campioni non riferibili al territorio sardo che, sulla base delle grafie riscontrate, sono attribuibili, tra gli altri, a Piottaz (10), De Notaris (27) e Balbis (10).